

## SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2017-18

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Diritto amministrativo
Corso di studio	Scienze della amministrazione pubblica e privata
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Administrative law
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Piergiuseppe Otranto	Piergiuseppe.otranto@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Area giuridica	IUS/10	6

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Semestre I
Anno di corso	II
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Attività seminariale

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	150
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	102

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Settembre 2017_
Fine attività didattiche	Dicembre 2017

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Lo studente dovrà conoscere i lineamenti istituzionali del diritto pubblico, gli organi costituzionali, i diritti e le libertà dei cittadini, le forme di Stato e di governo, i principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà essere in grado di conoscere e comprendere: la nozione di pubblica amministrazione e dei diversi moduli organizzativi della stessa; la nozione di ufficio e di organo; le situazioni giuridiche soggettive delle amministrazioni e del privato; le funzioni dell'amministrazione ed i relativi poteri; l'attività amministrativa con particolare riferimento al procedimento amministrativo ed alla distinzione tra attività vincolata e discrezionale; l'attività consensuale</li> </ul>

	<p>dell'amministrazione; l'atto amministrativo; i caratteri e la struttura del provvedimento; l'invalidità dell'atto; l'autotutela amministrativa; i rimedi esperibili avverso l'atto amministrativo sia in relazione ai principi generali della giustizia amministrativa, sia in relazione alla tutela giustiziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente acquisirà competenze giuridiche che gli consentiranno all'interno di strutture complesse, pubbliche e private, di assumere funzioni gestionali ed esecutive, progettare e scegliere l'azione da intraprendere, di determinare la correttezza dell'azione intrapresa, e di prevederne e valutarne i risultati. Tali conoscenze e capacità prevedono altresì l'apprendimento del linguaggio tecnico giuridico proprio del diritto amministrativo e le competenze necessarie ad operare collegamenti logici con tematiche proprie di altri settori del diritto e con i principi del diritto dell'Unione europea. La verifica delle capacità di applicare conoscenza e la comprensione avverrà attraverso l'analisi di casi e la presentazione di relazioni e papers durante il corso.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà acquisire la capacità di valutare la legittimità e l'opportunità dei processi decisionali delle amministrazioni e delle organizzazioni private che interloquiscono con il potere pubblico.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Dovrà essere acquisita la piena padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di spiegare i tratti essenziali degli istituti di maggior rilievo –sul versante dell'organizzazione e dell'azione amministrativa- anche con un linguaggio idoneo a coinvolgere interlocutori non specialisti.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i> Le capacità di apprendimento sono sviluppate con riguardo non solo allo studio dei testi consigliati, ma anche all'analisi e comprensione dei testi di legge di maggior rilievo per la disciplina. Queste capacità sono formate durante il corso di studi e durante seminari tematici che prevedono la partecipazione attiva degli studenti.</li> </ul>
Contenuti di insegnamento	<p><b>NOZIONE E OGGETTO DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO:</b> L'ordinamento amministrativo e le sue fonti. In particolare: le fonti comunitarie e la normazione secondaria. <b>IL RAPPORTO LIBERTÀ -AUTORITÀ:</b> i soggetti e le situazioni giuridiche soggettive del Diritto amministrativo. <b>L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA:</b> principi. <b>L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA:</b> il procedimento amministrativo (legge n. 241/1990 e s.m.i.); le tipologie procedimentali; la discrezionalità l'atto amministrativo; l'invalidità dell'atto; l'autotutela;</p>

	<p>l'attività consensuale della p.A.;  semplificazioni e liberalizzazioni;  trasparenza e digitalizzazione della p.A.  <b>I PRINCIPI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA:</b>  il sistema delle tutele;  i ricorsi amministrativi;  lineamenti della tutela giurisdizionale.</p>
--	--

<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	<p><b>I. E. CASSETTA</b>, <i>Manuale di Diritto amministrativo</i> (a cura di F:FRACCHIA), XVIII ediz. Milano, Giuffrè, 2016 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso d'anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma (in via indicativa: pp 1-209, 311-603, 669-695, 721- 746, 779-823, 1092-1112);  <b>oppure:</b>  <b>I .F.G. SCOCA</b> (a cura di), <i>Diritto amministrativo</i>, Torino, Giappichelli, 2015 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso d'anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma (in via indicativa: pp.3-120, 177-420, 469-481, 527-555, 651-685);  <b>oppure:</b>  <b>I. G. CORSO</b>, <i>Manuale di diritto amministrativo</i>, Torino, Giappichelli, 2015 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso d'anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma (in via indicativa: pp. 3-62, 113-126, 153-376, 465-512, 593-597);  <b>oppure:</b>  <b>I. V. CERULLI IRELLI</b>, <i>Lineamenti di Diritto amministrativo</i>, Torino, Giappichelli, 2016 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso di anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma (in via indicativa: pp.1-96, 161-214, 227-450, 455-508).</p> <p><b>Si sottolinea la necessità di coniugare lo studio teorico con la consultazione di un codice o di una raccolta completa e aggiornata di leggi amministrative.</b></p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	<p>- <u>Nell'attività didattica frontale</u></p> <p>Presentazione degli argomenti curriculari non già in modo lineare e narrativo, ma per concetti ricostruiti <i>in progress</i>; induzione alla problematizzazione; largo ricorso alla tecnica della esemplificazione per istituire connessioni continue tra teoria e prassi.</p> <p>- <u>Nell'attività seminariale integrativa</u></p> <p>Individuazione di <i>cases</i> inerenti a fattispecie applicative di concetti e istituti giuridici generali oggetto di studio; indicazioni metodologiche sulle tecniche di impostazione di problemi, sui criteri di individuazione delle norme pertinenti, sulle modalità di acquisizione dei necessari elementi istruttori. Incontri seminariali, anche a carattere interdisciplinare, gestiti dagli studenti, previamente</p>

	<p>accorpati in gruppi di lavoro, sotto la guida dei docenti di riferimento; discussione pubblica delle soluzioni argomentate emerse in seno a ciascuno dei gruppi. Attraverso continui riferimenti interattivi a concetti disciplinari e ad esperienze pratico-applicative, lo studente è posto in condizione di rendersi conto degli “spazi vuoti” della sua preparazione ed è indotto a colmarli attraverso un impegno mirato, di ampiezza e tipologia diversa, in rapporto alla complessiva esperienza di formazione maturata. A fronte di problematiche volta a volta emergenti, va suscitato il profilo creativo dello studente, ampliando la prospettiva del suo approccio alla disciplina: da uno studio riduttivo finalizzato all’esame curriculare, all’acquisizione di abilità spendibili nel mondo del lavoro, all’ideazione e verifica di fattibilità di progetti attraverso l’uso di criteri razionali e pertinenti di tipo spazio-temporale, economico, di valutazione “costi-benefici” ecc.</p>
Metodi di valutazione	Orale
Criteri di valutazione	<p>La verifica d’esame, consistente in un colloquio sui temi disciplinari oggetto di studio, tende ad accertare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà conoscere i principi e degli istituti giuridici fondamentali che governano l’azione dell’Amministrazione nel rapporto con i privati. Dovrà dunque essere in grado di distinguere i distinti poteri, le norme sul procedimento, atti e provvedimenti amministrativi e le posizioni giuridiche soggettive, specie nella dinamica con il potere amministrativo.</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> la capacità di trasferire sul piano applicativo le principali nozioni apprese. A tal fine la capacità di comprensione applicata sarà verificata mediante discussione a lezione, analisi di casi, eventuale presentazione di relazioni e attività di gruppo oltre che in sede di esame.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> La capacità critica ed autonoma di giudizio sulle interrelazioni tra il corretto funzionamento degli istituti giuridici ed i canoni essenziali dello Stato di diritto e dell’Amministrazione pubblica saranno verificate tramite la discussione a lezione, l’analisi di casi, l’eventuale presentazione di relazioni e le attività di gruppo oltre che in sede di esame.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> La padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di spiegare i tratti essenziali degli istituti di maggior rilievo della disciplina saranno verificati nel corso di attività seminariali e lavori di gruppo oltre che in sede di esame.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i> Le capacità di apprendimento saranno verificate durante il corso ed i seminari con riguardo non solo allo studio dei testi consigliati, ma anche all’analisi e comprensione delle norme giuridiche di maggior</li> </ul>

	<p>rilievo per la disciplina. Particolare rilievo assumono in sede di valutazione la capacità di collegamento logico - sistematico tra i vari istituti giuridici propri della disciplina, l'esposizione in forma chiara, la capacità di comprendere e spiegare le norme giuridiche con proprietà del linguaggio.</p>
<p>Composizione Commissione esami di profitto</p>	<p>Componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prof.ssa Annamaria Angiuli (ordinario di Diritto amministrativo IUS 10 nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro)</li> <li>- Prof.ssa Giovanna Iacovone (associato di Diritto amministrativo IUS 10 nell'Università della Basilicata)</li> <li>- Prof. Giovanni Guzzardo, ricercatore confermato e professore aggregato di Diritto amministrativo e di discipline IUS 10 nel Politecnico di Bari</li> <li>- Prof. Nicola Di Modugno (ricercatore confermato e professore aggregato di Diritto amministrativo- IUS/10- nell'Università del Sannio)</li> <li>- Dott.ssa Carmen Papalino (cultore IUS 10, dottore di ricerca in "Pubblica amministrazione dell'economia e delle finanze. Governo dell'ambiente e del territorio")</li> <li>- Avv. Michele Didonna (cultore IUS 10, docente a contratto di didattica integrativa di "Diritto amministrativo" -IUS 10- nella Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Bari, professore aggregato di Diritto amministrativo: i beni culturali-IUS 10- nell'Università di Bari, sede di Taranto)</li> </ul>